



*Ministero dell'Ambiente e  
della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

**AL PROPONENTE**

Al Commissario straordinario  
Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina  
2026

Ing. Luigivalerio Sant'Andrea  
[protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it](mailto:protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali  
SEDE

[VA@pec.mase.gov.it](mailto:VA@pec.mase.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio  
Servizio V – Tutela del paesaggio

[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di  
Ripresa e Resilienza

[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

e p.c. Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mase.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mase.gov.it)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile

ing. Laura D'Aprile

[DISS@pec.mase.gov.it](mailto:DISS@pec.mase.gov.it)

Alla Referente del Gruppo Istruttore 2

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

ing. Daniela Siano

[siano.daniela@mase.gov.it](mailto:siano.daniela@mase.gov.it)

[danielasiano.mite@gmail.com](mailto:danielasiano.mite@gmail.com)

Alla Regione Lombardia

[infrastrutture\\_e\\_mobilita@pec.regione.lombardia.it](mailto:infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it)

Alla Provincia di Lecco

[provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it](mailto:provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it)

Alla Provincia di Monza e Brianza

[provincia-mb@pec.provincia.mb.it](mailto:provincia-mb@pec.provincia.mb.it)

Alla Provincia di Como

[protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it](mailto:protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it)

Al Comune di Giussano

[protocollo@pec.comune.giussano.mb.it](mailto:protocollo@pec.comune.giussano.mb.it)

Al Comune di Verano Brianza  
[comune.veranobrianza@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.veranobrianza@pec.regione.lombardia.it)

Al Comune di Veduggio con Colzano  
[comune.veduggio@legalmail.it](mailto:comune.veduggio@legalmail.it)

Al Comune di Briosco  
[comune.briosco@halleycert.it](mailto:comune.briosco@halleycert.it)

Al Comune di Nibionno  
[anagrafe@pec.comune.nibionno.lc.it](mailto:anagrafe@pec.comune.nibionno.lc.it)

Al Comune di Costa Masnaga  
[comune.costamasnaga@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.costamasnaga@pec.regione.lombardia.it)

Al Comune di Garbagnate Monastero  
[comune.garbagnatemonastero.lc@halleypec.it](mailto:comune.garbagnatemonastero.lc@halleypec.it)

Al Comune di Molteno  
[comunemolteno@halleypec.it](mailto:comunemolteno@halleypec.it)

Al Comune di Bosisio Parini  
[protocollo\\_bosisioparini@halleypec.it](mailto:protocollo_bosisioparini@halleypec.it)

Al Comune di Cesana Brianza  
[comune.cesanabrianza@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.cesanabrianza@pec.regione.lombardia.it)

Al Comune di Civate  
[Comune.civate.lc@halleycert.it](mailto:Comune.civate.lc@halleycert.it)

Al Comune di Annone di Brianza  
[comune.annonedibrianza@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.annonedibrianza@pec.regione.lombardia.it)

Al Comune di Suello  
[comune.suello@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.suello@pec.regione.lombardia.it)

Al Comune di Inverigo  
[comune.inverigo@pec.provincia.como.it](mailto:comune.inverigo@pec.provincia.como.it)

All'Ente Gestore  
PNR Parco Regionale della Valle del Lambro  
[parcovallelambro@legalmail.it](mailto:parcovallelambro@legalmail.it)

A ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

A ARPA Lombardia  
[arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:arpa@pec.regione.lombardia.it)

**Oggetto:** [ID: 10086] Giochi olimpici invernali Milano Cortina 2026 - “SS36 - Messa in sicurezza tratta Giussano-Civate”- Lavori per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della S.S. n° 36 dal Km 27+800 al Km 44+300, tratta Giussano-Civate lungo la Strada Statale n° 36 “del Lago di Como e dello Spluga”.

### Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 2, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

#### 1. PMA

1.1 Preliminarmente si evidenzia che lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato risulta privo del Piano di Monitoraggio ambientale (PMA), e pertanto privo dei contenuti minimi previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e non conforme alle indicazioni ed i contenuti di cui all'allegato VII della Parte Seconda del suddetto decreto, come integrato dalle norme tecniche SNPA “Linee Guida SNPA2 , 28/2020 - Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale”.

Il Proponente, pertanto, dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio **per tutte le componenti ambientali** riportando la localizzazione delle postazioni di rilievo, i periodi e le durate delle misure, la modalità di esecuzione dei monitoraggi, i possibili effetti sull'ambiente naturale e antropico, le verifiche da effettuare, nonché le azioni di natura organizzativa dei cantieri o di interventi di mitigazione, da porre in essere. Il P.M.A. dovrà essere redatto secondo le Linee Guida Nazionali (ISPRA e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica). **In particolare, il PMA dovrà prevedere:**

**1.1.a** un monitoraggio per la componente “**Aria e Clima**” ai sensi del D.P.C.M.28/03/1983 e D.Lgs.155/2010 e D.lgs 250/2012, tenendo in considerazione le seguenti **NORME TECNICHE** :UNI EN 12341:2014 e 14211:2012. La scelta delle posizioni per le stazioni di monitoraggio dovrà essere effettuata in modo da permettere un'efficace correlazione dei dati. Dovranno essere indicate la tipologia di inquinanti e relative caratteristiche fisico-chimiche. dovranno essere individuati altre fonti emissive ,non imputabili all'opera, che possano generare interferenze con il monitoraggio.

Oltre ai parametri convenzionali, dovranno essere analizzati :

- misura ed interpretazione quali-quantitativa dei dati relativi al particolato sedimentabile;
- analisi della composizione chimica del particolato sedimentabile relativamente agli elementi terrigeni.

Si ravvede l'opportunità di eseguire anche il monitoraggio dei parametri meteoclimatici.

I monitoraggi dovranno essere eseguiti (ante operam, corso di opera e post operam), anche in considerazione dei dati epidemiologici delle patologie presenti dal punto di vista dell'apparato respiratorio.

**1.1.b** il monitoraggio della matrice ambientale “**acque superficiali**”, in corrispondenza dell'intervento D1 (corsia di accelerazione) dove sarà necessario lavorare in vicinanza dell'alveo del Torrente Bevera. Il monitoraggio dovrà essere eseguito AO, CO e PO, nei tratti a monte e valle dell'area di cantiere dei seguenti parametri descrittivi: STAR\_ICMi, IQMm, Parametri chimico -fisici e microbiologici delle acque e dei sedimenti e LIMeco.

**1.1.c** Per la matrice ambientale “**suolo**” dovranno essere esplicitate le modalità di monitoraggio dei cumuli di terreno da utilizzare per i ripristini, anche in relazione al rischio di ingressione di specie vegetali alloctone a comportamento invasivo. Inoltre dovranno essere integrati i parametri da monitorare per le aree occupate da cantieri/stoccaggi con l'individuazione di parametri pedologici, chimico/fisici, topografico/morfologici specificando le metodiche e strumentazioni previste.

## 2. CARATTERISTICHE E SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

2.1 Allo scopo di disporre di uno strumento sintetico di valutazione dell'utilizzo e del consumo di suolo dell'insieme dell'opera, si richiede di:

- 2.1.a Predisporre una tabella riassuntiva relativa alle aree di cui è previsto l'utilizzo (con successivo ripristino) e il consumo (occupate in via definitiva per la realizzazione degli interventi). Le superfici dovranno essere suddivise per tipologia di uso attuale del suolo, definita secondo il terzo livello di Corine Land Cover, e per tipologia di uso prevista a fine attività. Per le aree destinate a ripristino a fine cantiere mediante inerbimento (*cantiere Briosco-Arosio e area di deposito 1* – indicate nella carta degli interventi di mitigazione e compensazione), si richiede di valutare la piantagione di Opere a verde di tipo arboreo/arbustivo in sostituzione del previsto inerbimento estendendo tale valutazione anche alle ulteriori aree di cantiere e di deposito previste.
- 2.1.b Fornire uno studio del traffico dei mezzi di cantiere, indicando una stima dei flussi ed itinerari previsti, valutando anche l'impatto sulla viabilità esistente.
- 2.1.c predisporre un'analisi cumulativa degli impatti in fase di cantiere, considerando altre eventuali opere che saranno realizzate nell'area di studio nel periodo di realizzazione del progetto in esame.

## 3. ARIA E CLIMA

3.1 Relativamente alla valutazione degli impatti del Progetto sul fattore ambientale Aria e Clima (T00IA40AMBRE01\_B\_SNT(1)) si richiede di:

- 3.1.a integrare la relazione, considerando anche il particolato PM 2,5 quale parametro di potenziale impatto sulla qualità dell'aria durante la fase di cantiere, in considerazione del superamento dei limiti previsti dalla legge in alcune circostanze.

## 4. RUMORE

Nell'elaborato T02IA35AMBRE01\_B "Studio di Impatto Acustico" il Proponente, fa spesso riferimento ad elaborati: T02IA35AMBCT01/2/3/4/5/6\_A contenenti risultati delle previsioni effettuate. Tali elaborati non sono presenti in elenco, al contrario gli elaborati riportanti i risultati modellistici presentano estensione "\_B". Specificare/rettificare quanto riportato.

## 5. VIBRAZIONI

5.1 Si ritiene necessario presentare lo studio con la valutazione degli impatti indotti dalle Vibrazioni, in fase di cantiere in relazione alle norme tecniche più aggiornate.

- 5.1.a Il Proponente dovrà effettuare una stima previsionale dell'impatto dovuto alle vibrazioni (secondo la norma UNI 9614 più aggiornata) sui ricettori censiti e potenzialmente impattati dalle attività di cantiere ritenute maggiormente impattanti, più prossimi alle aree di cantiere stesse, fornendo, oltre ai parametri di emissione dei singoli macchinari impiegati, la caratterizzazione della sorgente in termini di modalità, di fasi di cantiere ed attività, indicando inoltre il contributo dovuto ai mezzi di trasporto per la movimentazione dei materiali, specificando:

- i dati di input dell'eventuale modello previsionale utilizzato, descritti e tabellati;
- evidenza della taratura del modello;
- i livelli vibratorii stimati dal modello di calcolo previsionale, per la verifica del rispetto dei limiti indicati dalla norma UNI 9614.

I risultati, della summenzionata stima previsionale, devono essere riportati in tabelle di sintesi dei ricettori censiti e potenzialmente impattati dalle attività di cantiere, la loro tipologia, distanza dal cantiere e, per gli

edifici, il numero dei piani e relativa sensibilità alle vibrazioni al fine di verificare il rispetto dei limiti indicati dalle norme tecniche di settore.

## **6. PAESAGGIO**

6.1 Relativamente alle aree di cantiere operativo “Svincolo Fornaci” e “Svincolo Briosco-Arosio, in considerazione del fatto che saranno collocate all’interno dell’area Natura 2000, si chiede di:

- 6.1.a** Produrre foto simulazioni effettuate da una distanza adeguata per poterne valutare gli impatti.
- 6.1.b** Prevedere il monitoraggio della componente per valutare anche eventuali impatti sulla vegetazione presente causati da inquinamento atmosferico durante le lavorazioni.

## **7. GESTIONE DEI RIFIUTI E INTERFERENZA CON SITI CONTAMINATI**

- 7.1.a** In riferimento ai rifiuti prodotti il Proponente individua esclusivamente siti di destinazione autorizzati ad effettuare operazioni di smaltimento. Si richiede al Proponente di individuare siti di recupero a cui destinare i rifiuti prodotti compresi in un raggio massimo di circa 50 km dal tracciato interessato dai lavori.
- 7.1.b** In prossimità dei tratti stradali localizzati a pochi metri dai siti contaminati presenti nel Comune di Molteno, denominati Punto vendita TAMOIL (LC051.0001) che dista 20 m dall’asse stradale, ed area EX THULE già KONIG (LC051.0002) che dista 80 m dall’asse stradale, benché in tali ambiti non siano previsti interventi specifici se non quelli su tutta la tratta, che riguardano esclusivamente il sedime stradale esistente, si prescrive l’esecuzione di analisi chimiche del sottosuolo prossimo all’asse viario in prossimità degli stessi, al fine di verificare che la contaminazione della matrice suolo non interessi le aree di sedime dei tratti stradali interessati dai lavori. Gli analiti da ricercare dovranno essere scelti tra quelli oggetto dei due procedimenti di bonifica in corso ai sensi del D.Lgs 15206 e ss.mm.ii.

## **8. ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE**

8.1 Il quadro conoscitivo riferito alla qualità delle acque superficiali e sotterranee nell’area d’intervento riportato nel SIA si riferisce a dati del periodo 2009-2014. Si richiede al Proponente di aggiornare tale quadro conoscitivo con informazioni più recenti.

## **9. PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO**

9.1 In riferimento al piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo risulta la stima dei volumi di: “scotico”, “sbancamento” e del “riporto”. Al riguardo si richiede al Proponente di indicare:

**9.1.a** i parametri utilizzati per effettuare le stime dei suddetti volumi e le sezioni dell’opera in cui si prevede di riutilizzare il terreno vegetale di scotico;

**9.1.b** dalla documentazione presentata non è chiaro se il riutilizzo del terreno allo stato naturale previsto dall’art. 24 del DPR 120/2017 è previsto all’interno della stessa wbs di scavo o in altra wbs e se, ai fini del riutilizzo, siano previste operazioni di frantumazione e vagliatura.

Si evidenzia che qualora il Proponente intenda effettuare il riutilizzo in un sito diverso al sito di scavo (inteso come distinta wbs di progetto) o qualora intenda eseguire operazioni di normale pratica industriale (come frantumazione e vagliatura) debba presentare un piano di utilizzo ai sensi dell’art. 9 del DPR 120/2017.

Si richiede, infine, di controdedurre alle osservazioni che perverranno.

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **dieci** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di dieci giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

## **Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR**

(prof. avv. Elisa Scotti)

Documento informatico firmato digitalmente sensi dell'art. 24  
D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.